



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 182      SEDUTA DEL 05/03/2025**

**OGGETTO:** Assegnazione degli obiettivi 2025/2027 sulle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Agenzie, agli Enti pubblici economici, ai Consorzi di enti pubblici e alle Fondazioni della Regione Umbria.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 29 pagine

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Assegnazione degli obiettivi 2025/2027 sulle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Agenzie, agli Enti pubblici economici, ai Consorzi di enti pubblici e alle Fondazioni della Regione Umbria.** ” e la conseguente proposta di Presidente Stefania Proietti;

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**Visto** l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:*

- 1) **Di individuare**, ai fini dell'assegnazione degli obiettivi e della formulazione di indirizzi le Agenzie, gli Enti pubblici economici, i Consorzi di enti pubblici e le Fondazioni qui di seguito riportati:
  - **Agenzie:**
    - Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (Adisu)
    - Agenzia forestale regionale (Afor)
    - Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa)
    - Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (Arpal)
    - Agenzia Umbria Ricerche (Aur)
  - **Enti pubblici economici:**
    - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della regione Umbria (Ater Umbria Umbria)
    - Umbraflor
  - **Consorzi di enti pubblici:**
    - Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”
  - **Fondazioni:**
    - Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”
    - Fondazione “Umbria per la prevenzione dell'usura – E.t.s”;
- 2) **Di adeguare**, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, gli obiettivi di cui alle DGR n. 203/2024, assegnati per gli anni 2024, 2025 e 2026, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2025 e 2026 e prevedendoli anche per l'anno 2027, intendendosi pertanto la predetta DGR n. 203/2024 sostituita integralmente dal presente atto;
- 3) **Di determinare e assegnare**, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti obiettivi di

contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

- ad **Adisu**:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Costo dell’Organo Amministrativo”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %;

Obiettivi:

- per l’anno 2025 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell’indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Afor**:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti % (Dall’anno 2026)
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Costo dell’Organo Amministrativo”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l’anno 2025 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2025 rispetto all’anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto

all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi di lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi di lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Arpa**:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Arpal**:

Indice:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “*Redditi da lavoro dipendente*” (101)\* / Impegni Titolo I - Spese Correnti %

\* *Il macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (101) deve essere comprensivo solo degli impegni assunti per il personale addetto alle attività in materia di formazione professionale;*

Obiettivi:

- per l’anno 2025 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell’indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Aur**:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Costo dell’Organo Amministrativo”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l’anno 2025 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2025 rispetto all’anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;

- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Ater Umbria**:

Indici:

- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- ad **Umbraflor**:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- al **Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica:**

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi

da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- alla **Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”**:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per godimento beni di terzi (voce B8) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %\*

*\* Tale indice non si applica alla Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz” in quanto da Statuto le cariche degli amministratori sono onorifiche, quindi gratuite*

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7) e ai “Costi per godimento beni di terzi” (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7) e ai “Costi per godimento beni di terzi” (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7) e ai “Costi per godimento beni di terzi” (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

**4) Di determinare e assegnare**, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti obiettivi di equilibrio

economico e di bilancio con riferimento ai seguenti indicatori:

- ad **Adisu, Afor, Arpal, Aur, Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”**:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l'anno 2025 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2027 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

- ad **Arpa, Ater Umbria, Fondazione “Umbria per la prevenzione dell’Usura - E.t.s.”**:

Indicatore:

- Risultato d'esercizio

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2027 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;

- 5) **Di determinare e assegnare**, per gli anni 2025, 2026 e 2027, a **Umbrator e Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”**, i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:
  - per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;
  - per l'anno 2026 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2025;
  - per l'anno 2027 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2026;
- 6) **Di stabilire** che i sopra individuati obiettivi assegnati per gli anni 2025, 2026 e 2027 dovranno essere perseguiti dalle Agenzie, dagli Enti pubblici economici, dai Consorzi di enti pubblici e dalle Fondazioni della Regione Umbria interessati dal presente atto entro il 31.12.2025, 31.12.2026 e 31.12.2027;
- 7) **Di invitare** gli Organi amministrativi degli Enti interessati dal presente atto a predisporre, ove possibile, i budget e i bilanci di previsione 2025/2027 recependo gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con il presente atto, obiettivi la cui realizzazione sarà verificata da questo Ente solo al termine di ogni esercizio finanziario;
- 8) **Di dare atto** che le misure di contenimento della spesa pubblica, imposte ai Paesi membri dalla nuova governance economica europea, hanno previsto un limite alla crescita della spesa corrente di tutte le Pubbliche amministrazioni entro un determinato sentiero predisposto dalla Commissione europea e dal Piano strutturale nazionale, con vincoli e controlli molto stringenti nei prossimi cinque anni, fermo restando a carico di ciascun ente il rispetto degli equilibri di bilancio;
- 9) **Di dare atto**, altresì, che con la legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2025 (legge n.

207/2024) è stato introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico degli Enti territoriali, aggiuntivo rispetto a quelli vigenti già introdotti con le precedenti manovre di bilancio anni 2023 e 2024, che per la Regione Umbria ammonta complessivamente a circa 16 milioni di euro nell'anno 2025, 23 milioni di euro in ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 26 milioni di euro nell'anno 2029;

- 10) **Di ricordare** che i vincoli e gli obblighi imposti dalle nuove regole di finanza pubblica coinvolgono, naturalmente, tutti gli enti e organismi del sistema endoregionale che, per la loro natura, contribuiscono all'andamento della spesa pubblica corrente del comparto;
- 11) **Di ribadire** che l'azione di contenimento delle spese di funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027, di cui al presente atto, è fondamentale al fine di garantire da parte degli Enti interessati dal presente atto una gestione ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità di cui la Regione Umbria potrà beneficiare in termini di eventuali impatti sul proprio bilancio;
- 12) **Di evidenziare** che la determinazione degli obiettivi di cui al presente atto si è basata su una preventiva analisi delle vicende economico-finanziarie di ogni Ente interessato così come previsto dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria;
- 13) **Di formulare**, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali/Situazione contabile al 30.06.2024 e dei Forecast/Assestamento di bilancio 2024, con riferimento:
- a tutti gli Enti interessati dal presente atto, il seguente indirizzo:
    - miglioramento della rappresentazione del cash flow che deve riportare il cash flow mensile, il cash flow semestrale e il cash flow annuale;
  - agli Enti interessati dal presente atto con contabilità economico-patrimoniale, i seguenti indirizzi:
    - mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;
    - monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendino ai valori di seguito indicati:
- **Analisi della struttura finanziaria**  
*Rapporto di indebitamento: **Capitale investito / Capitale netto***  
*Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto).*
  - **Analisi della solvibilità a breve termine**  
*Rapporto corrente di liquidità: **Attività correnti / Passività correnti***  
*Valore Indice:  $\geq 1$*
  - **Analisi della struttura patrimoniale**  
*Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: **Capitale Netto + Passività Consolidate / Attivo fisso***  
*Valore Indice:  $\geq 1$*
- 14) **Di ricordare** che, per Arpa, Ater Umbria, Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz",

**Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura – E.t.s. e Umbraflor**, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre e di informare in merito gli Enti interessati e i soci pubblici degli Enti con compagine sociale, la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull'andamento della situazione economico-finanziaria o il Bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l'OIC 30, il Preconsuntivo redatto secondo gli schemi di Bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, quale Forecast della prevedibile evoluzione al 31 dicembre, e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale devono essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali* da parte dei predetti Enti, entro il 15 settembre come previsto dal Piano di governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato in data odierna con DGR avente ad oggetto *“Approvazione del “Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali”*;

- 15) **Di ricordare**, altresì, che, per **Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”**, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre e di informare in merito gli Enti interessati e gli soci pubblici del Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”, la situazione contabile al 30.06.2025 corredata di spiegazioni in merito ad eventuali sbilanciamenti tra accertamenti e impegni, l'assestamento di bilancio quale documento tale da garantire a livello previsionale il permanere degli equilibri di bilancio nell'anno analizzato e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale devono essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali*, entro il 15 settembre come previsto dal Piano di governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato in data odierna con DGR avente ad oggetto *“Approvazione del “Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali”*;
- 16) **Di ricordare**, inoltre, che il sopra richiamato Piano di governance prevede che gli enti interessati dal medesimo diversi dalle Società trasmettono ai Servizi competenti per materia, nel rispetto dei termini previsti dalle prescrizioni vigenti, il bilancio d'esercizio/rendiconto e, limitatamente agli Enti con contabilità economico-patrimoniale, il Conto economico riclassificato al Valore aggiunto e lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità decrescente per le attività e di esigibilità decrescente per le passività al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale;
- 17) **Di prevedere** che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi degli Enti interessati dal presente atto che dovessero emergere successivamente;
- 18) **Di richiamare** gli Enti interessati dal presente atto assoggettati all'applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 145/2018 al rispetto di tale previsione normativa e all'adozione di tutti gli interventi di carattere organizzativo, strumentale e finanziario che si dovessero rendere necessari per garantire il rispetto dei tempi di pagamento alla luce dell'Accordo tra Governo e le Regioni in materia di interventi in favore del comparto regionale nell'ambito della manovra di

bilancio 2024 del 16.10.2023, il quale, al punto 7) prevede che *“Le Regioni a statuto ordinario si impegnano al rispetto, anche da parte dei loro enti strumentali, degli indicatori previsti per l’applicazione delle misure di garanzia di cui all’art. 1, commi 859 e segg. della legge n. 145/2018 e, per gli anni nei quali tale obiettivo non è raggiunto, fermo restando l’applicazione delle predette misure di garanzia, trasmettono alla Ragioneria Generale dello Stato una relazione dettagliata sugli interventi a carattere organizzativo, strumentale e finanziario necessari a garantire il rispetto dei tempi di pagamento.”*;

- 19) **Di prevedere** infine che il presente atto sarà trasmesso oltre che agli Enti interessati, anche ai soci pubblici del Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”, della Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz” e della Fondazione “Umbria per la prevenzione dell’usura – E.t.s.” al fine della condivisione degli obiettivi assegnati, i cui esiti saranno oggetto di apposita successiva deliberazione di Giunta regionale.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Assegnazione degli obiettivi 2025/2027 sulle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Agenzie, agli Enti pubblici economici, ai Consorzi di enti pubblici e alle Fondazioni della Regione Umbria.**

**Atteso** che, con riferimento alle Agenzie, agli Enti pubblici economici, ai Consorzi di enti pubblici e alle Fondazioni della Regione Umbria, con la DGR n. 68 del 02.02.2022 si è iniziata un'attività, proseguita con la DGR n. 125 del 07.02.2023 e con la DGR n. 203 del 13.03.2024, finalizzata ad orientare in termini di efficienza, di efficacia e di economicità il loro operato, in modo tale da implementare in questi Enti logiche di contenimento delle spese di funzionamento attraverso, appunto, la formale fissazione di appositi obiettivi da conseguire a consuntivo;

**Evidenziato**, altresì, che con le sopra richiamate DGR n. 68/2022, DGR n. 125/2023 e DGR n. 203/2024, che hanno assegnato obiettivi anche su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulato appositi indirizzi per le Agenzie, gli Enti pubblici economici, i Consorzi di enti pubblici e le Fondazioni della Regione Umbria, si è dato avvio e si è proseguito un percorso che prevede sempre più il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al sistema pubblico regionale nei temi riguardanti la razionalizzazione della spesa pubblica e l'efficacia dei servizi prestati, attraverso una costante attività di confronto al fine di permettere la realistica raggiungibilità degli obiettivi assegnati;

**Evidenziato**, altresì, che, a seguito dell'assegnazione degli obiettivi di cui alle sopra richiamate DGR, la Regione Umbria ha provveduto a condividere i medesimi con i rispettivi soci pubblici degli Enti interessati dal presente atto con compagine sociale, i cui esiti sono stati approvati con DGR n. 416 del 26.04.2023 e con DGR n. 372 del 24.04.2024;

**Ritenuto** pertanto con il presente atto di prevedere un'azione di contenimento delle spese di funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027, ritenuta fondamentale al fine di garantire da parte delle Agenzie, degli Enti pubblici economici, dei Consorzi di enti pubblici e delle Fondazioni della Regione Umbria una gestione ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità di cui la Regione medesima potrà beneficiare in termini di eventuali impatti sul proprio bilancio, assegnando obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e anche su altri aspetti economico-finanziari e gestionali ai seguenti Enti:

- **Agenzie:**
  - Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (Adisu)
  - Agenzia forestale regionale (Afor)
  - Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa)
  - Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (Arpal)
  - Agenzia Umbria Ricerche (Aur)
  
- **Enti pubblici economici:**
  - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della regione Umbria (Ater Umbria Umbria)
  - Umbraflor
  
- **Consorzi di enti pubblici:**
  - Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica"
  
- **Fondazioni:**
  - Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz"

- Fondazione “Umbria per la prevenzione dell’usura – E.t.s.”;

**Ricordato** che, con riferimento alle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo dell’Umbria, prevede che sia l’adozione di un’azione di razionalizzazione finalizzata al contenimento dei costi sia la fissazione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, devono presupporre una preventiva analisi delle vicende economico-finanziarie degli Enti controllati (si veda Relazione sulla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2018 dagli Enti pubblici della Regione Umbria (Deliberazione n. 25/2021/VSGO), Relazione allegata alla decisione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2020);

**Ritenuto** che, per analogia, anche la fissazione da parte delle amministrazioni pubbliche di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, per gli enti diversi dalle società debba basarsi sulla succitata preventiva analisi delle loro vicende economico-finanziarie;

**Dato atto** in tale senso che nel mese di ottobre 2024 è stata effettuata la consueta analisi della situazione economico-finanziaria delle Agenzie, degli Enti pubblici economici, dei Consorzi di enti pubblici e delle Fondazioni della Regione Umbria con la doppia finalità, come richiesto dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo dell’Umbria, sia di avere contezza, con tempestività e in anticipo rispetto all’approvazione dei relativi rendiconti e bilanci, della situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle medesime, nonché dei possibili squilibri economico-finanziari e del loro potenziale impatto sul Bilancio regionale, sia di fornire gli elementi utili per le decisioni che si sarebbero dovute assumere in occasione dell’assegnazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali per gli anni 2025, 2026 e 2027;

**Precisato** che la predetta analisi effettuata attraverso le Semestrali/Situazione contabile al 30.06.2024 e i Forecast/Assestamento di bilancio 2024 trasmessi dalle Agenzie, dagli Enti pubblici economici, dai Consorzi di enti pubblici e dalle Fondazioni della Regione Umbria, così come previsto dalla DGR n. 203/2024, ha dato i seguenti esiti:

- l’analisi della documentazione e dei dati non ha evidenziato criticità nei risultati del primo semestre, infatti:
  - Ater Umbria registra un risultato positivo che rapportato all’anno è in linea con quello previsto dal budget 2024;
  - Umbraflor registra un risultato positivo che rapportato all’anno è inferiore a quello previsto dal budget 2024;
  - Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz” (che ha presentato un bilancio al 30.09.2024) registra un risultato positivo e addirittura, rapportato all’anno, maggiore rispetto a quello previsto dal budget 2024;
  - Adisu, Arpal, Aur e Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica” registrano una situazione contabile al 30.06.2024 con un risultato positivo a fronte di un Bilancio di previsione 2024 approvato in pareggio nel rispetto della normativa vigente;
  - Afor registra una situazione contabile al 30.06.2024 con un risultato negativo dovuto sia al fatto che i trasferimenti accertati dalla Regione Umbria riguardano solo il primo semestre, sia alla contabilizzazione dei dipendenti forestali;
  - Fondazione “Umbria per la prevenzione dell’usura – E.t.s.” non ha stimato il risultato al 30.06.2024 ma ha prodotto una relazione del Presidente nella quale si legge che *“Ad oggi e con specifico riguardo ai primi sei mesi di esercizio, non risultano criticità nella gestione che possano compromettere l’andamento dell’Ente o il risultato della sua gestione. Al 30/06/2024 non si sono rilevati contabilmente fatti o eventi che possano comportare scostamenti di spese o di entrate, rispetto a quelle stimate nel Bilancio di previsione 2024, approvato dall’Assemblea dei Soci Fondatori e Sostenitori Benemeriti in data 30/05/2024. Non essendo stati assunti straordinari impegni di spesa nei primi*

*sei mesi di esercizio, si deve ragionevolmente ritenere che anche nei secondi sei mesi di esercizio non vi saranno scostamenti dalle originarie previsioni di bilancio.”;*

- dall'esame dei dati economico-finanziari, i risultati di Forecast/Assestamento di bilancio 2024 risultano tutti positivi, tranne Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”, e evidenziano con riferimento:
  - agli enti pubblici economici Ater Umbria e Umbraflor, rispettivamente un miglioramento e un allineamento rispetto alla previsione di Budget 2024;
  - ad Arpa, un miglioramento rispetto alla previsione del Bilancio di previsione 2024/2026;
  - alla Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”, un peggioramento rispetto alla previsione di Budget 2024 stimando una perdita d'esercizio di € 29.632,00;
  - alle agenzie regionali Adisu, Afor, Arpal, Aur, un assestamento di bilancio 2024/2026 che prevede il mantenimento degli equilibri di bilancio al 31.12.2024;
  - al Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”, che *"In base alle previsioni di attività come sopra esposte, si prevede di mantenere l'equilibrio della gestione finanziaria."* in assenza dell'assestamento di bilancio 2024/2026 che verrà approvato in data successiva alla presentazione dell'informazione alla Giunta regionale;
- Fondazione “Umbria per la prevenzione dell'usura - E.t.s.” non ha stimato il risultato al 31.12.2024, ma ha prodotto una relazione del Presidente nella quale si legge che *“... Non essendo stati assunti straordinari impegni di spesa nei primi sei mesi di esercizio, si deve ragionevolmente ritenere che anche nei secondi sei mesi di esercizio non vi saranno scostamenti dalle originarie previsioni di bilancio.”;*
- in tema di *cash flow*, dall'analisi svolta sulla documentazione pervenuta si è riscontrata, con riferimento:
  - agli enti pubblici economici, la completezza della rappresentazione del cash flow (mensile, semestrale e annuale) per Umbraflor e la parziale completezza della rappresentazione del cash flow (mensile, semestrale e annuale) per Ater Umbria che non ha riportato il cash flow mensile del secondo semestre e il cash flow annuale. Umbraflor ha riportato un cash flow semestrale e annuale negativi ma con disponibilità liquide positive al 30.06.2024 e al 31.12.2024, Ater Umbria ha riportato un cash flow semestrale negativo ma con disponibilità liquide positive al 30.06.2024;
  - alla Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”, la mancata rappresentazione del cash flow (mensile, semestrale e annuale) con disponibilità liquide positive al 30.09.2024 e al 31.12.2024;
  - alle agenzie regionali Arpa e Aur, la completezza della rappresentazione del cash flow (mensile, semestrale e annuale) riportando, Arpa, un cash flow semestrale e annuale positivo, mentre Aur un cash flow semestrale positivo e annuale negativo;
  - alle agenzie regionali Adisu e Afor, la mancata rappresentazione del cash flow mensile del secondo semestre, anche se entrambe, in occasione dell'Assestamento del bilancio 2024/2026, hanno previsto stanziamenti di cassa di entrata e di spesa al 31.12.2024 in equilibrio. Adisu ha riportato un cash flow semestrale negativo, mentre Afor positivo;
  - all'agenzia regionale Arpal, la mancata rappresentazione del cash flow (mensile, semestrale e annuale) anche se, in occasione dell'Assestamento del bilancio 2024/2026, ha previsto stanziamenti di cassa di entrata e di spesa al 31.12.2024 in equilibrio;
  - al Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”, la mancata rappresentazione del cash flow (mensile, semestrale e annuale) con un saldo cassa al 30.06.2024 positivo;

- il costo del personale stimato per l'anno 2024, dalla documentazione pervenuta, è risultato rispetto:
  - a quello registrato nell'anno 2023, in linea per Arpa e Ater Umbria e in aumento per Afor, Arpal, Umbraflor, Aur, Adisu, e Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz";
  - a quello previsto nel Budget/Bilancio di previsione 2024, in linea per Umbraflor, Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz", Afor e Aur, in diminuzione per Ater Umbria e Arpa e in aumento per Adisu e Arpal;
- l'attività di spending review, con riferimento ai costi per relazioni pubbliche, mostre, convegni, spese di rappresentanza, studi e consulenza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio e autovetture, relativa al quinquennio 2019/2024 è risultata:
  - "significativa" per Arpa;
  - "contenuta" per Ater Umbria, Umbraflor e Arpal;
  - in linea con i costi sostenuti nell'anno 2019, per Aur, e per il Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica";
  - per Adisu, Afor, Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" e Fondazione "Umbria per la prevenzione dell'usura – E.t.s" in un aumento fisiologico conseguente al rilancio e al potenziamento delle rispettive attività;
- a livello previsionale, sulla base dei dati di Forecast/Assestamento 2024, gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con DGR n. 203/2024:
  - per gli Enti con contabilità economico-patrimoniale (Arpa, Ater Umbria, Umbraflor, Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" e Fondazione "Umbria per la prevenzione dell'usura – E.t.s."), sono risultati mediamente raggiungibili per il 31,67%;
  - per gli Enti con contabilità finanziaria (Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica"), sono risultati mediamente raggiungibili per il 61,67%;

**Evidenziato** che le misure di contenimento della spesa pubblica, imposte ai Paesi membri dalla nuova governance economica europea, hanno previsto un limite alla crescita della spesa corrente di tutte le Pubbliche amministrazioni entro un determinato sentiero predisposto dalla Commissione europea e dal Piano strutturale nazionale, con vincoli e controlli molto stringenti nei prossimi cinque anni, fermo restando a carico di ciascun ente il rispetto degli equilibri di bilancio;

**Visto** che con la legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2025 (legge n. 207/2024) è stato introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico degli Enti territoriali, aggiuntivo rispetto a quelli vigenti già introdotti con le precedenti manovre di bilancio anni 2023 e 2024, che per la Regione Umbria ammonta complessivamente a circa 16 milioni di euro nell'anno 2025, 23 milioni di euro in ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 26 milioni di euro nell'anno 2029;

**Considerato** che i vincoli e gli obblighi imposti dalle nuove regole di finanza pubblica coinvolgono, naturalmente, tutti gli enti e organismi del sistema endoregionale che, per la loro natura, contribuiscono all'andamento della spesa pubblica corrente del comparto;

**Ritenuto**, pertanto, di proporre alla Giunta regionale, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2025 e 2026 di cui alla DGR n. 203/2024 e prevedendoli anche per l'anno 2027:

- per **Adisu**, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Costo dell’Organo Amministrativo”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %;

Obiettivi:

- per l’anno 2025 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell’indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Afor**, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti % (Dall’anno 2026)
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Costo dell’Organo Amministrativo”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l’anno 2025 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2025 rispetto all’anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi

di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell’indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Arpa**, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %

Obiettivi:

- per l’anno 2025 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2025 rispetto all’anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell’indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Arpal**, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento al seguente indice:

Indice:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “*Redditi da lavoro dipendente*” (101)\* / Impegni Titolo I - Spese Correnti %

*\* Il macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (101) deve essere comprensivo solo degli impegni assunti per il personale addetto alle attività in materia di formazione professionale;*

Obiettivi:

- per l’anno 2025 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi di lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell’indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Aur**, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Costo dell’Organo Amministrativo”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l’anno 2025 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2025 rispetto all’anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;
- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;

- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Ater Umbria**, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti obiettivi di contenimento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Umbrator**, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente

crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2027 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai “Costi per servizi” (voce B7), della variazione media annua dell’anno 2027 rispetto all’anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai “Costi per il personale” (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell’indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell’indice si mantiene all’interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”**, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato “Costo dell’Organo Amministrativo”/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %

Obiettivi:

- per l’anno 2025 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2025 rispetto all’anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2026 il valore dell’indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”, della variazione media annua dell’anno 2026 rispetto all’anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento al Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento al Macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente", di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

- per **Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz"**, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per godimento beni di terzi (voce B8) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %\*

*\* Tale indice non si applica alla Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" in quanto da Statuto le cariche degli amministratori sono onorifiche, quindi gratuite*

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7) e ai "Costi per godimento beni di terzi" (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7) e ai "Costi per godimento beni di terzi" (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2027 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2026 del 1%, al netto, con riferimento ai "Costi per servizi" (voce B7) e ai "Costi per godimento beni di terzi" (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2027 rispetto all'anno 2026 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento ai "Costi per il personale" (voce B9), di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1%;

**Evidenziato** che per:

- **Adisu**, non sono previsti gli obiettivi riferiti all'Indice "Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %", in quanto eventuali riduzioni delle spese relative ai servizi per il diritto allo studio universitario, non dovute a riduzioni della domanda di predetti servizi, possono determinare effetti negativi, in termini di riduzione, rispetto al riparto annuale delle risorse nazionali del Fondo Integrativo Speciale (FIS) che concorrono al finanziamento complessivo dell'Agenzia, con il rischio di determinare maggiori oneri a carico del bilancio dell'Agenzia medesima;
- **Afor**, non è previsto, per l'anno 2025, l'obiettivo riferito all'Indice "Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %", tenuto conto che il piano triennale dei fabbisogni di personale, nel rispetto dei principi di ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, del perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini adottato dall'Amministratore Unico e approvato dalla Giunta Regionale come disposto dalla l.r. n. 18/2011 art. 23, prevede l'assunzione di numerose unità per la copertura di posizioni rimaste vacanti a seguito dei svariati pensionamenti, che permetterà all'Agenzia di operare a pieno regime dall'anno 2025, assunzione che è stata effettuata nel corso dell'anno 2024;
- **Arpa**, non sono previsti gli obiettivi riferiti all'Indice "Organo amministrativo/Costi della produzione%", in quanto non è presente l'Organo amministrativo bensì il Direttore generale;
- **Arpal**, non sono previsti gli obiettivi riferiti all'Indice "Impegni Spese Correnti – Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti %", in quanto le spese diverse da quelle per gli oneri del personale addetto alle attività in materia di politiche attive del lavoro e di formazione professionale, che sono a carico del Bilancio regionale, sono imputate a carico di fondi comunitari o nazionali e non gravano sul Bilancio regionale medesimo e quelli riferiti all'Indice "Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo"/ Impegni Titolo I - Spese Correnti" in quanto la relativa spesa non risulta essere a carico del Bilancio regionale;
- **Aur**, non sono previsti gli obiettivi riferiti all'Indice "Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %", in quanto nell'anno 2015 l'Agenzia aveva in organico n. 14 dipendenti e dal 01.07.2023 ne ha n. 6 a seguito di un'importante azione di razionalizzazione della spesa per il personale che non rende possibile, nel triennio 2024/2026 o comunque fino a che non si provvederà a nuove assunzioni, un ulteriore contenimento;
- **Ater Umbria**, non sono previsti gli obiettivi riferiti all'Indice "Costi per servizi" (voce B7)/Costi della produzione %", considerato che i fondi regionali sono destinati a spese per servizi finalizzate alla realizzazione dei lavori sul patrimonio immobiliare che sono pertanto capitalizzate e contabilizzate a titolo di immobilizzazioni;

**Chiarito** che per la determinazione dei sopracitati indici:

- il "Valore della produzione" deve essere inteso come il valore A) del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile al netto di eventuali proventi derivanti dalla gestione straordinaria, che, a seguito dell'eliminazione della sezione del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile dedicata a proventi e oneri straordinari, ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, sono appunto iscritti alla voce A5) e devono essere individuati sulla base di quanto previsto dall'OIC 12 nella parte in cui definisce oneri e proventi straordinari quelli *"la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Sono considerati straordinari i proventi e gli oneri che derivano da:*

a) *eventi accidentali ed infrequenti;*

b) *operazioni infrequenti che sono estranee all'attività ordinaria della società*";

- i "Costi della produzione" devono essere intesi come il valore B) del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile;
- il costo dell'Organo amministrativo deve intendersi comprensivo dei costi sostenuti per l'espletamento dell'incarico così come individuati dall'Orientamento del MEF 10.06.2019;
- la voce B7 del Conto economico è depurata del Costo dell'Organo amministrativo, al fine di evitare una duplicazione dei costi nel calcolo dell'indice "*Costo per servizi (voce B7) / Valore della produzione %*" e dell'indice "*Costo per servizi (voce B7) /Costi della produzione %*";

**Considerato** che il Piano di governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato in data odierna con DGR avente ad oggetto "*Approvazione del "Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali"*", prevede anche l'analisi della redditività in termini di EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) e dell'indice ROS (Return on sale) per le Società che svolgono l'attività in regime di *in house providing* controllate direttamente dalla Regione Umbria, con riferimento alle attività non svolte in regime di *in house providing*, le Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria che svolgono attività commerciale, gli Enti pubblici economici i cui ricavi non sono regolati dall'Ente pubblico e le Fondazioni che svolgono attività commerciale a prescindere se l'attività sia prevalentemente finanziata con risorse pubbliche e che non appartengono al terzo settore, mentre con riferimento alle Fondazioni appartenenti al terzo settore, alle Agenzie regionali e agli enti con attività prevalentemente finanziata con risorse pubbliche e/o con ricavi regolati dall'Ente pubblico è possibile assegnare un **obiettivo di equilibrio economico** (Risultato d'esercizio  $\geq 0$ ) o di **equilibrio di bilancio** in caso di enti con contabilità finanziaria;

**Ritenuto**, pertanto, di proporre alla Giunta regionale, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2025 e 2026 di cui alla DGR n. 203/2024 e prevedendoli anche per l'anno 2027:

- per **Adisu, Afor, Arpal, Aur, Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica"**, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio di bilancio con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Equilibrio di bilancio

Obiettivi:

- per l'anno 2025 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2027 l'Equilibrio di bilancio deve essere almeno uguale a 0;

- per **Arpa, Ater Umbria, Fondazione "Umbria per la prevenzione dell'Usura - E.t.s."** di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti ulteriori obiettivi di equilibrio economico con riferimento al seguente indicatore:

Indicatore:

- Risultato d'esercizio

Obiettivi:

- per l'anno 2025 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2026 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;
- per l'anno 2027 il Risultato d'esercizio deve essere almeno uguale a 0;

- per **Umbrator** e **Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”**, di assegnare, per gli anni 2025, 2026 e 2027, i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:
  - per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;
  - per l'anno 2026 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2025;
  - per l'anno 2027 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2026;

**Chiarito** che l'indicatore “Equilibrio di bilancio” deve essere inteso come somma tra Equilibrio di bilancio di parte corrente e Equilibrio di bilancio in c/capitale risultanti dal prospetto “Equilibri di bilancio” allegato al Rendiconto della gestione;

**Stabilito** che i sopra individuati obiettivi assegnati per gli anni 2025, 2026 e 2027 dovranno essere perseguiti dalle Agenzie, dagli Enti pubblici economici, dai Consorzi di enti pubblici e dalle Fondazioni della Regione Umbria interessati dal presente atto entro il 31.12.2025, 31.12.2026 e 31.12.2027;

**Ritenuto** necessario invitare gli Organi amministrativi degli Enti interessati dal presente atto a predisporre, ove possibile, i budget e i bilanci di previsione 2025/2027 recependo gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con il presente atto, obiettivi la cui realizzazione sarà verificata da questo Ente solo al termine di ogni esercizio finanziario;

**Ritenuto** altresì di formulare, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali/Situazione contabile al 30.06.2024 e dei Forecast/Assestamento di bilancio 2024, con riferimento:

- a tutti gli Enti interessati dal presente atto, il seguente indirizzo:
  - miglioramento della rappresentazione del cash flow che deve riportare il cash flow mensile, il cash flow semestrale e il cash flow annuale;
- agli Enti interessati dal presente atto con contabilità economico-patrimoniale, i seguenti indirizzi:
  - mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;
  - monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendino ai valori di seguito indicati:

- **Analisi della struttura finanziaria**

*Rapporto di indebitamento: **Capitale investito / Capitale netto***

*Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto).*

- **Analisi della solvibilità a breve termine**

*Rapporto corrente di liquidità: **Attività correnti / Passività correnti***

*Valore Indice:  $\geq 1$*

- **Analisi della struttura patrimoniale**

*Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: **Capitale Netto + Passività Consolidate / Attivo fisso***  
*Valore Indice: >= 1*

**Ricordato** che, per **Arpa, Ater Umbria, Fondazione di partecipazione “Umbria Jazz”, Fondazione Umbria per la prevenzione dell’usura – E.t.s. e Umbraflor**, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre e di informare in merito gli Enti interessati e i soci pubblici degli Enti con compagine sociale, la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull’andamento della situazione economico-finanziaria o il Bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l’OIC 30, il Preconsuntivo redatto secondo gli schemi di Bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, quale Forecast della prevedibile evoluzione al 31 dicembre, e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale debbano essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali* da parte dei predetti Enti, entro il 15 settembre come previsto dal Piano di governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato in data odierna con DGR avente ad oggetto *“Approvazione del “Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali”*;

**Ricordato**, altresì, che, per **Adisu, Afor, Arpal, Aur e Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”**, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto, di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre e di informare in merito gli Enti interessati e gli soci pubblici del Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”, la situazione contabile al 30.06.2025 corredata di spiegazioni in merito ad eventuali sbilanciamenti tra accertamenti e impegni, l’assestamento di bilancio quale documento tale da garantire a livello previsionale il permanere degli equilibri di bilancio nell’anno analizzato e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale debbano essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali*, entro il 15 settembre come previsto dal Piano di governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e degli altri Enti regionali, approvato in data odierna con DGR avente ad oggetto *“Approvazione del “Piano di Governance delle Società partecipate, delle Agenzie regionali e altri Enti regionali”*;

**Ricordato**, inoltre, che il sopra richiamato Piano di governance prevede che gli enti interessati dal medesimo diversi dalle Società trasmettono ai Servizi competenti per materia, nel rispetto dei termini previsti dalle prescrizioni vigenti, il bilancio d’esercizio/rendiconto e, limitatamente agli Enti con contabilità economico-patrimoniale, il Conto economico riclassificato al Valore aggiunto e lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità decrescente per le attività e di esigibilità decrescente per le passività al fine di agevolare l’analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale;

**Sottolineato** che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi degli Enti interessati dal presente atto che dovessero emergere successivamente;

**Visto** l’Accordo tra Governo e le Regioni in materia di interventi in favore del comparto regionale nell’ambito della manovra di bilancio 2024 del 16.10.2023, il quale, al punto 7) prevede che *“Le Regioni a statuto ordinario si impegnano al rispetto, anche da parte dei loro enti strumentali, degli indicatori previsti per l’applicazione delle misure di garanzia di cui all’art. 1, commi 859 e segg. della legge n. 145/2018 e, per gli anni nei quali tale obiettivo non è raggiunto, fermo restando l’applicazione delle predette misure di garanzia, trasmettono alla Ragioneria Generale dello Stato una relazione dettagliata sugli interventi a carattere organizzativo, strumentale e finanziario necessari a garantire il rispetto dei tempi di pagamento.”*;

**Ritenuto** opportuno pertanto richiamare gli Enti interessati dal presente atto assoggettati all’applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 145/2018 sopra citata al rispetto di tale previsione

normativa e all'adozione di tutti gli interventi di carattere organizzativo, strumentale e finanziario che si dovessero rendere necessari per garantire il rispetto dei tempi di pagamento;

**Sottolineato** infine che il presente atto sarà trasmesso oltre che agli Enti interessati, anche ai soci pubblici del Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica", della Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" e della Fondazione "Umbria per la prevenzione dell'usura – E.t.s." al fine della condivisione degli obiettivi assegnati, i cui esiti saranno oggetto di apposita successiva deliberazione di Giunta regionale;

**Stabilito** che la sopra richiamata DGR n. 203/2024 si intende sostituita integralmente dal presente atto;

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

---

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 20/02/2025

Il responsabile del procedimento  
- Stefania Scalzeggi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 20/02/2025

Il dirigente del Servizio  
Indirizzo e controllo delle Società  
partecipate, Agenzie e enti strumentali

- Laura Filonzi  
Titolare

**FIRMATO**  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 20/02/2025

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,  
BILANCIO, CULTURA, TURISMO  
- Luigi Rossetti  
Titolare

**FIRMATO**  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

Il Presidente Stefania Proietti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 05/03/2025

Presidente Stefania Proietti  
Titolare

**FIRMATO**  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---